



# Una seconda famiglia

di Federica Causin

**La dottoressa Franz e la parafarmacia che non si arrende alla concorrenza degli ipermercati. Le difficoltà di fronteggiare gli acquisti via internet e la bellezza dei negozi di quartiere**

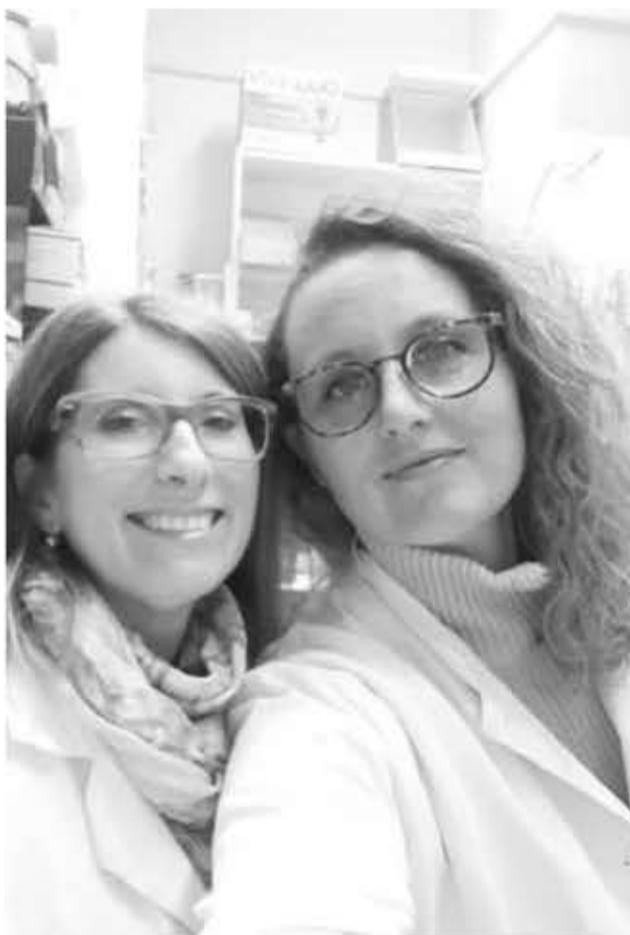
Incontriamo la dott.ssa Sabrina Franz, titolare da tredici anni di una parafarmacia a Carpenedo, importante punto di riferimento per il quartiere e per i residenti del centro don Vecchi che, grazie a lei e alla sua collega la dott.ssa Lucia Saccol, sanno di poter trovare una risposta professionale, tempestiva e cordiale.

**Innanzitutto grazie per aver accettato di raccontarsi. Cosa contraddistingue una parafarmacia?**

“In parafarmacia si vendono i farmaci senza obbligo di ricetta e poi c'è tutto quello che può avere una farmacia. Noi ci siamo specializzate in fitoterapia, omeopatia, floriterapia e io anche in iridiologia”.

**Quali sono le difficoltà che incontra un negozio di quartiere? Gli acquisti via internet incidono anche sulla tipologia di articoli di cui lei si occupa?**

“Tra le difficoltà ci sono senz'altro la crisi economica, la concorrenza degli ipermercati, l'impossibilità di trasformarci in farmacia perché è uno dei pochi settori che non è ancora stato liberalizzato. Eppure io e un farmacista titolare di farmacia abbiamo la stessa laurea! La questione degli acquisti via internet è un tasto particolarmente dolente: se andremo avanti in questo modo, i piccoli negozi saranno costretti a chiudere e un quartiere con le serrande abbassate è triste. Mi fa arrabbiare il fatto che le persone vengano a chiedermi consigli o indicazioni sull'utilizzo dei prodotti e poi li comprino via internet per risparmiare due o tre euro. Vale davvero la pena di mettere a repentaglio le relazioni che solo un negozio “tradizionale” permette di instaurare per un vantaggio economico irrisorio?”.



Sabrina Franz e Lucia Saccol

**Chi è per lei il cliente? Come descriverebbe il legame che s'instaura con i suoi clienti abituali?**

“Buona parte dei miei clienti sono diventati la mia seconda famiglia; con loro condivido gioie, dolori, lutti, nascite. A molti mi lega una sincera amicizia e ci frequentiamo anche al di fuori del lavoro”.

**Cosa si aspettano i clienti quando entrano nel suo negozio?**

“Penso che si aspettino professionalità, onestà, affabilità. Ogni giorno io e Lucia ci impegniamo a costruire con i nostri clienti quella fiducia che è indispensabile quando ci si occupa di questioni che riguardano la salute. La persona viene sempre prima dell'acquisto del prodotto”.

**C'è qualche aneddoto che le farebbe piacere raccontare?**

“Nel mio cellulare ho spesso foto di sfoghi cutanei o unghie incarnite, che i clienti mi mandano per avere un consiglio. È una dimostrazione

della fiducia di cui parlavamo prima. In questi tredici anni ho visto ragazzi diventare giovani uomini o donne, ho dovuto salutare persone anziane alle quali ero affezionata, ho conosciuto nuove famiglie. Spesso veniamo interpellate anche per la ricerca di una casa, di una badante o di un aiuto per le pulizie e, se possiamo, facciamo volentieri da tramite”.

**È ancora possibile offrire prodotti di qualità a prezzi accessibili?**

“Sì, ma con grande fatica. La pubblicità incide sulle scelte d'acquisto e a volte è ingannevole. Ci sono prodotti validi che non hanno le capacità economiche per essere pubblicizzati”.

## Ringraziamento

L'Associazione Vestire gli Ignudi ONLUS ringrazia sentitamente la cittadinanza per la generosità con cui, in questi ultimi tempi, ha sostenuto le proprie attività benefiche con enormi donazioni di merci e si vede costretta a declinare ulteriori offerte di merci temporaneamente, per oggettivi problemi di spazi e di smaltimento.

## Servono autisti per i magazzini solidali

I nostri magazzini della carità al Centro don Vecchi di via dei Trecento campi a Carpenedo svolgono ogni giorno un'attività particolarmente corposa e hanno sempre bisogno di almeno una decina di volontari per guidare i 6 furgoni e i 2 furgoncini a disposizione. Serve solo la patente B e un po' di generosità. Rinnoviamo il caldo appello ai nostri concittadini che abbiano un minimo di tempo da mettere a disposizione. Per essere più certi di ottenere un impegno immediato si può telefonare a don Armando al 3349741275 oppure a suor Teresa al 3382013238